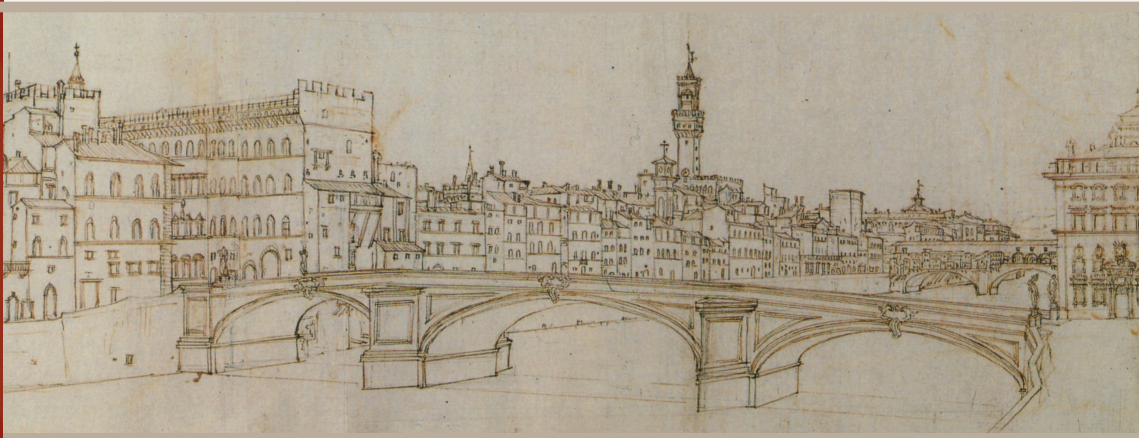


## EDITORIALE

di Laura Frati Gucci  
Presidente Nazionale dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda (AIDDA) e Vice Presidente Mondiale di Femmes Chefs d'Entreprise Mondiales (F.C.E.M).

*Il Made in Italy è un sistema simbolico-valoriale e culturale che assume sempre più le sembianze di un brand e come ogni brand deve essere "protetto" con scelte moderne e lungimiranti salvaguardando quella creatività artistica racchiusa in ogni singolo prodotto realizzato. Il mondo dell'artigianato è la più alta espressione del Made in Italy. Partendo da piccole botteghe artigiane sono iniziati i percorsi internazionali di marchi che oggi pur essendo "globali" mantengono evidenti i riferimenti e le caratteristiche di eccellenza. E' l'artigiano, l'antenato del famoso Made in Italy: sinonimo di eccellenza di qualità, di stile e di eleganza. Non basta più parlarne, occorre rivalutare questa figura agli occhi dei molti giovani che non considerano la creatività e la maestria come qualità indispensabili nell'artigianato d'arte, sinonimi di ricerca e innovazione che assicurano "un'alta specializzazione": la chiave di svolta per la realizzazione dei progetti. Ragazzi non sottovalutate le botteghe!*



# ART - Mostra Internazionale dell'Artigianato: ieri, oggi e domani

a cura di Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana

**N**el 1931 nasceva a Firenze la *Mostra dell'Artigianato*, la fiera per eccellenza della creatività, dell'inventiva e dell'estro dei maestri artigiani. L'esposizione, che in forme ridotte aveva già avuto due anteprime (1923 e 1926), alla sua nascita ebbe un carattere esclusivamente nazionale. Chiamata "Fiera Nazionale dell'Artigianato" era ospitata nell'elegante Palazzo delle Esposizioni, al Parterre di San Gallo (costruzione che nel 1938 venne abbattuta per far posto ad un grande edificio di quasi 10.000 mq a forma di ferro di cavallo).



7<sup>ª</sup> mostra internazionale  
dell'**Artigianato**

14~22 aprile 07

Segue a pag.2



# ART - Mostra Internazionale dell'Artigianato: ieri, oggi e domani

Alla fine degli anni '40, dopo l'interruzione dovuta alla seconda guerra mondiale, la mostra accolse le prime nazioni straniere e dichiarata "internazionale" nel 1952, entrò a far parte dell'*Union des Foires Internationales*.

L'evento fiorentino, che per decenni è stata l'unica grande rassegna di settore su scala nazionale, crebbe di anno in anno con sempre nuovi espositori (fra questi entrarono a far parte anche Camere di Commercio, Regioni, Istituti d'Arte, enti ed associazioni).

I settori merceologici presenti erano i più vari: dall'arredamento ai giocattoli, dalla meccanica alle lavorazioni rurali, dall'arte del ricamo alla fusione del metallo, dalla paglia al vetro ed alla ceramica. Saloni d'onore, premi, selezioni e presentazioni speciali concorsero a vivacizzare culturalmente l'esposizione nel panorama internazionale.

Fin dall'inizio la mostra fu accompagnata da pubblicazioni periodiche che diffondevano la voce dell'artigianato italiano nel mondo, e dal 1950 uscì il *Bollettino d'Informazioni* trimestrale, che si trasformò nella rivista *Artigianato* tradotto in tre lingue, un aggiornamento costante per il mondo dell'artigianato mondiale.

Nel 1978 l'esposizione fu trasferita nei nuovi e moderni padiglioni espositivi della Fortezza da Basso dopo che era stato sciolto l'Ente autonomo della Mostra-Mercato; dal '79 passò sotto la tutela della Regione Toscana e dall' '88 della SO.GE.SE Spa che ne è stato l'ente organizzatore fino al '98, quando la Società è stata inglobata nella *Firenze Expo & Congressi Spa*.

Nel 1955 il programma della Mostra consisteva nel "promuovere l'esposizione e la vendita dei prodotti artigiani di tutta l'Italia e la raccolta qualitativa della migliore produzione nazionale, nonché accogliere le selezionate produzioni artigiane dei Paesi stranieri al

fine di un utile confronto con le produzioni destinate alla libera concorrenza sul mercato internazionale" (*Bollettino d'Informazioni*, 15, aprile 1955, p. 8). Queste parole sono tutt'oggi valide e attuali, anche se accanto alla promozione della tradizione artigiana, è sempre più significativa l'importanza dell'innovazione e della sperimentazione. Tradizione e innovazione sono diventati elementi fondamentali per

raggiungere il successo storico di questa manifestazione. A Firenze, con la mostra dell'artigianato, ogni primavera, si crea un luogo privilegiato di aggiornamento continuo, confronto di culture, linguaggi "artigiani" diversi, dove l'antica tradizione dell'artigianato fiorentino ed italiano non è vissuto come un feticcio ma come solide radici sulle quali piantare i nuovi germi innovativi dell'artigianato artistico contemporaneo e del design.





# ART: la secolare esperienza del “fatto a mano”

di Maria Pilar Lebole

**A**rt – Mostra Mercato Internazionale dell'artigianato torna alla Fortezza da Basso di Firenze nella primavera 2007, ospitata negli spazi espositivi di Firenze Fiera, per la sua 71° edizione con importanti novità.

La mostra con il passare degli anni è riuscita a confermare il suo appeal come vetrina d'eccellenza dell'artigianato artistico di qualità su scala nazionale ed internazionale, considerevole patrimonio di ogni cultura ed economia. Ben nove giorni, da sabato 14 a domenica 22 aprile, per valorizzare e commercializzare esperienze innovative accanto a produzioni internazionali

tradizionali, a cui si legano i diversi comparti artigiani nell'ottica di un proficuo incontro e scambio fra il Made in Italy e la multiculturalità.

La prossima edizione di Art sarà suddivisa in sei grandi aree tematiche: TERRITORI – SCENED'INTERNI – IL GUSTO – SCENARI DAL MONDO – SCENARI DI MODA & PREZIOSI – VISIONI. All'interno dei quali ciascun espositore potrà esporre, in un contesto operativo e dinamico, i propri prodotti sulla base delle sue specifiche caratteristiche merceologiche che coprono l'intero ed affascinante mondo artigiano, colto nel suo costante cambiamento ed innovazione.





Spicca *Visioni*: la sezione di *Art* dedicata all'artigianato di ricerca, di design e d'innovazione. Una sorta di "laboratorio" in cui il visitatore ha la possibilità di conoscere creatività e ricerca, che i protagonisti dell'artigianato d'autore stanno portando avanti ed elaborando. Quest'area non è un puro spazio espositivo, ma un luogo in cui le imprese del settore dell'artigianato artistico hanno potuto confrontarsi in percorsi di ricerca e sperimentazione, sia per quanto concerne gli aspetti formali che quelli tecnologici e materici. Una vetrina di prestigio per l'artigianato di ricerca internazionale. Un tuffo nel futuro che verrà!

*Il gusto* dove i sapori, i profumi sono i protagonisti, in quanto elementi "culturali" e "antropologici" alla base di un paese, di una terra. Esaltarli è un'arte. Qui si incontrano i prodotti tipici della cucina regionale italiana ed internazionale. Un giro del mondo per tanti appassionati delle culture enogastronomiche nazionali ed estere: dal pecorino allo zafferano, dal pane toscano alla cipolla di

Certaldo, dalla mozzarella di bufala ai salumi di Cinta, dai cantucci di Prato agli ottimi vini, e molto altro da assaggiare e da comprare.

Quella di *Art 2006* è stata la seconda edizione della *Galleria dell'Artigianato*: spazio tematico dedicato alla vendita di opere di artigianato di alto livello qualitativo toscano, pezzi unici e/o piccolissime serie. Il cuore di questa area pulsa grazie all'artigianato d'arte di altissimo livello: l'esperienza, iniziata con l'edizione 2005, cerca di dare una risposta alle problematiche commerciali sollevate da quegli artigiani artisti che fanno della creatività personale, della sperimentazione, dell'innovazione la base delle loro produzioni. Anche per questa edizione è stata creata una Commissione Giudicatrice, composta da rappresentanti delle Associazioni di Categoria, di Unioncamere e da esperti di settore. Sono stati così selezionati circa 50 artigiani provenienti da tutta la Toscana, che presenteranno al pubblico della mostra circa cento oggetti di altissimo qualitativo.

Altro spazio da segnalare riguarda le Collettive della Sezione *Territori*, che avrà come protagonisti i prodotti dedicati al mondo della casa, grazie alla partecipazione di imprese del settore del complemento d'arredo, degli articoli da regalo e degli accessori per la casa.

Un'occasione da non perdere, dunque, essendo il punto d'incontro tra produttori e consumatori: artigiani, piccole e medie aziende, interior designer, arredatori, architetti, titolari di negozi e gallerie specializzate. Questo e altro ancora è *Art*, lo storico salone internazionale dell'artigianato di Firenze, che da più di settant'anni premia la creatività, l'estro e l'abilità manuale di tanti maestri artigiani, suscitando intorno, sempre e comunque, nuove emozioni e desiderio di bellezza.

Non a caso la scelta di dar vita ad una mostra sull'artigianato proprio a Firenze: capitale per antonomasia, in Italia e nel mondo, dell'arte e dell'affascinante e secolare esperienza del "fatto a mano".

## GUIDA AI MESTIERI D'ARTE

La Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico, venerdì 20 aprile alle 12.00 presso i locali della Polveriera della Fortezza da Basso, in occasione della 71° edizione della Mostra Internazionale dell'Artigianato presenta il volume, promosso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze: *Firenze*

*Guida ai Mestieri d'Arte* di Maria Pilar Lebole e Benedetta Zini con prefazione a cura di Cristina Acidini Luchinat.

La pubblicazione, edita da Polistampa, propone alcuni percorsi fiorentini alla scoperta dei materiali e delle botteghe d'artigianato artistico, con curiosità, luoghi d'interesse museale, culturale e paesaggistico.

● 14-19 APRILE 2007

● **Art – Mostra Internazionale dell'artigianato**

● FORTEZZA DA BASSO,  
● VIALE STROZZI, 1  
● FIRENZE

● *Apertura al pubblico: tutti i giorni 10,00-21,30.*

● Costo del biglietto intero: 5,00 € e 4,00 € ridotto.

● Ingresso gratuito riservato a: bambini fino a 12 anni se accompagnati da un adulto

● accompagnatori di persone portatrici di handicap, possessori di coupon-omaggio.

● Gli sconti sopra esposti non sono cumulabili.

# Le origini di "Artigianato e Palazzo"

di Maria Pilar Lebole

**A** Neri Torrighiani, organizzatore della XIII edizione di ARTIGIANATO E PALAZZO, botteghe artigiane e loro committenze chiediamo le origini della manifestazione:

Negli anni '90, nacque l'esigenza di ricompattare quel legame storico tra artigiani e committenti, ricostituendo un dialogo interrotto fatto di scambi di esperienze, trasferimento di conoscenze, condivisione di modelli e metodologie di lavoro. Nel 1994 fu inaugurata dunque la prima edizione nel Giardino Corsini al Prato grazie all'ospitalità e allo straordinario mecenatismo della principessa Giorgiana Corsini. Successivamente la mostra è stata ospitata anche a Parigi, Tokyo ed Osaka.

*A cosa si deve la scelta del nome della manifestazione in cui la bottega ed il committente rappresentano un binomio inscindibile e insieme richiamano la storia di un artigianato di corte?*

La Mostra è prima di tutto una mostra di artigiani prima che di artigianato. I veri protagonisti della manifestazione sono i singoli artigiani scelti per esporre, la cui unicità è data dal lavoro che portano in esposizione e dalle tecniche di lavorazione che mostrano nel loro svolgimento. Inoltre il valore commerciale è secondario rispetto al valore culturale, vero cardine della manifestazione. Fin dal nome si è inteso sottolineare il legame esistente storicamente fra il lavoro artigianale ed una committenza "signorile", la cui apertura culturale ha permesso il fiorire di questa attività. Lega-

me che il passare del tempo ha reso più labile e sempre meno percepibile.

*Gli artigiani espongono e vendono i loro manufatti? Quali i criteri di selezione?*

Gli espositori, che quest'anno sono 85, sono chiamati a dimostrare dal vivo le tecniche di lavorazione qualora sia possibile, e il pubblico può partecipare

anche attivamente ai misteriosi artifici di un'officina artigiana, usualmente patrimonio esclusivo degli artigiani stessi. La selezione dei partecipanti è realizzata seguendo alcuni semplici principi: a parità di qualità tecnica vengono preferiti artigiani provenienti da paesi lontani poiché più interessanti per il pubblico locale che non ha possibilità di conoscerli in altro



modo. Oltre a ciò naturalmente viene favorita l'innovazione e la creatività, sempre nel rispetto di un lavoro "tradizionale". Non viene fatta distinzione alcuna fra artigiani iscritti o meno alle Associazioni di Categoria. Al termine della manifestazione l'artigiano più votato dal pubblico viene premiato (le schede di votazione sono distribuite ai visitatori insieme al biglietto d'ingresso), con una medaglia appositamente creata per l'occasione.

*Qual è il rapporto fra organizzatori ed espositori?*

Diretto, molto personale, fatto di fiducia reciproca, stima e scambio continuo. Come ogni anno alla Mostra parteciperà circa un 40% di artigiani nuovi, per offrire ad ogni edizione novità e curiosità inedite al pubblico dei visitatori.

*Anche quest'anno ci saranno eventi collaterali alla mostra? Sì, come ogni anno, Artigianato & Palazzo, ospiterà una serie di eventi collaterali. Nella prossima edizione, L'Osservatorio dei Mestieri D'Arte presenta un Convegno Internazionale e una Tavola Rotonda sull'artigianato artistico con ospiti che si confronteranno sulle problematiche dei mestieri d'arte. Quindi la premiazione del concorso sulla creatività e la lavorazione del cotto dell'Impruneta del Giovane Genio Fiorentino, e la presentazione della "Guida ai mestieri d'Arte" della Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico.*

*Ringraziamo Neri Torrighiani e vi aspettiamo nel Giardino Corsini dal 18 al 20 maggio per visitare l'esposizione.*



ARTIGIANATO PALAZZO  
botteghe artigiane e loro committenze

# La valenza artistica e tradizionale dei manufatti

di Roberto Lunardi

Nel tempo dei materiali innovativi e dei mutamenti continui delle tecnologie, la riproposizione di materie prime e di lavorazioni tradizionali per la produzione di manufatti, consente la ricostituzione del rapporto diretto tra la materia e l'uomo nell'esercizio dell'attività creativa che gli è propria. Le culture che si sono costituite nel tempo e nello spazio del mondo sono innumerevoli ed altrettante le utili possibilità di integrazione tra di esse, purché non si snaturino omologandosi per formulare proposte antistoriche o, peggio ancora, per smarrirsi vanamente prima ancora che si costituiscano delle tendenze dominanti.

La tradizione occidentale, che in virtù delle sue radici è riuscita a porre l'uomo ed il suo lavoro quale elemento costituente, la cellula prima del pensiero e dell'azione civili e religiosi, ha le qualità, abbandonando ogni pre-

tesa egemonica, di proporsi quale luogo deputato della ricerca interculturale.

I manufatti a valenza artistica e tradizionale sono l'immagine sintetica più veritiera di tutte le storie del mondo ed i modi e i mezzi per presentarli alle nazioni e alle generazioni possono essere infiniti. Sempre, però, devono tenere grandissimo conto del ruolo dell'individuo esaltato dall'attività artistica che è in grado di compiere.

La manualità deve essere quindi riconsiderata quale elemento fondamentale di riscatto individuale, indipendentemente dalle differenti condizioni in cui l'uomo si ritrova ad operare, sia producendo beni d'uso che di decoro. Tutti stiamo infatti correndo il rischio di essere spersonalizzati, o dalla miseria o dalla ricchezza le quali, a domande di beni di consumo disorganiche e crescenti, variamente ma comunque impongono risposte che non lasciano spazio al pensiero ed all'anima dei singoli.



Una realtà emergente a Firenze per l'Artigianato d'Arte

## L'OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE

di Ugo Bargagli Stoffi

L'Osservatorio dei Mestieri d'Arte, la rivista periodica dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, che racconta la storia, la tradizione, le tecniche, i progetti e le innovazioni dell'artigianato artistico fiorentino, analizzando le prospettive per il futuro, il rapporto con il mondo del mercato, della ricerca, della scuola e della formazione, presenterà nell'androne di Palazzo Corsini al Prato, sabato 19 maggio 2007 dalle 10.30 alle 18.30, nell'ambito della manifestazione *Artigianato e Palazzo, Botteghe artigiane e loro committenze*, il Convegno Internazionale sull'Artigianato Artistico per discutere il tema **"Mestieri d'Arte: un patrimonio per il futuro"**. Tra gli obiettivi vi è quello di delineare lo stato dell'arte del settore in alcuni paesi europei, avviare contatti per creare una rete di relazioni con realtà il più possibile organica e redigere un manifesto che possa servire da traccia nei luoghi a ciò deputati per delineare le politiche di settore a livello nazionale ed europeo. Nel pomeriggio avrà luogo una Tavola Rotonda internazionale a cui parteciperanno ospiti delle principali associazioni dell'artigianato d'ambito europeo, tra cui il Crafts Council di Londra, la S.E.M.A di Parigi, il Kunstgewerbe-Verein di Monaco di Baviera, il Regional Centre of Crafts di Bratislava, l'Accademia di Avignone di Bruxelles, la Divisione Arti, Mestieri e Design dell'Unesco, la Provincia di Firenze, la Regione, il Comune e L'Università degli Studi.

- 18-20 MAGGIO 2007
- **Artigianato e Palazzo - XIII edizione**
- GIARDINO DI PALAZZO CORSINI SUL PRATO
- VIA DELLA SCALA, 115 - FIRENZE
- *Apertura al pubblico: tutti i giorni 10,00-20,30.*
- Ingresso 7,50 € e 5,00 € ridotti
- info@artigianatoepalazzo.it - www.artigianatoepalazzo.it
- **Organizzazione:**
- Studio Neri Torrigiani - tel. 055 2654589 - fax 055 2654590
- www.torrigiani.com
- **Ufficio stampa**
- Studio Ester Di Leo - tel. 055 223907 - fax 055 2335398
- email: esdileo@tin.it



**Prende il via il concorso sulla creatività e la lavorazione del cotto dell'Impruneta uno dei materiali tipici della Provincia di Firenze**

## “Il Giovane Genio Fiorentino”

**L**a Provincia di Firenze, l'Agenzia per il Turismo di Firenze e il Comune di Impruneta, nell'ambito della edizione **Genio Fiorentino 2007** in collaborazione con “Artigianato e Palazzo” proseguono il progetto del premio “Il Giovane Genio Fiorentino”. L'iniziativa nasce dalla volontà di salvaguardare e rilanciare i mestieri di arte e le lavorazioni tipiche della provincia di Firenze.

Il tema dell'edizione di questo anno è la lavorazione tipica della Terracotta di Impruneta. Sono stati coinvolti gli istituti scolastici superiori con indirizzo artistico di Firenze e Provincia e cioè il Liceo Artistico Leon Battista Alberti di Firenze, l'Istituto Statale d'Arte di Firenze, il Liceo Artistico Virgilio di Empoli, l'Istituto d'Arte per la Ceramica di Sesto Fiorentino. “Il Giovane Genio Fio-

rentino” è stato pensato per promuovere le attività collegate alla lavorazione della terracotta, materiale caratteristico di Impruneta, e per incentivare i mestieri d'arte. Gli studenti realizzeranno delle alzate ovvero i vasi che ornavano i cancelli e le mura di cinta delle ville fiorentine, quindi gli ornamenti tipici della nostra tradizione. Come per la scorsa edizione le opere realizzate dai

ragazzi saranno esposte a Palazzo Medici Riccardi dal 11 al 16 Maggio e valutati, con una apposita scheda, dai turisti che visitano il Palazzo. Le opere poi verranno premiate durante l'inaugurazione di artigianato e palazzo il giorno 18 Maggio e rimarranno esposte nella Loggia del Buon-talenti del Giardino di Palazzo Corsini durante i giorni della Mostra Artigianato e Palazzo.

### NUOVE PRESENZE IN MOSTRA AD ARTIGIANATO E PALAZZO

#### “FAMILIARTI BT” Budapest, Ungheria

Dall'Ungheria la grande tradizione del feltro di “lana cotta” nell'abbigliamento e nell'arredamento: simpatici e buffi cappelli, giacche dai colori sgargianti, coperte e cuscini con decori fantasiosi, allegre borse a tracolla.

E per i più piccoli strani pupazzi usciti dalle misteriose fiabe del nord.

#### CRISTINA ANTONIA de CHAGAS BORGES Firenze, Italia

Una giovane artigiana brasiliana che ha scelto Firenze come sua seconda casa.

Crea a mano candele profumate di ogni dimensione, realizzate mescolando la cera a svariati materiali rendono questi oggetti veri pezzi d'arredamento.

I pizzi, le spezie ed altri elementi naturali vengono colati insieme alla cera per creare soluzioni fantasiose e sempre nuove.

#### “HÜTE & MÜTZEN” di CAROLINE FELBER Lucerna, Svizzera

Questa modista svizzera unisce nei suoi estrosi cappelli artigianalità, design e funzionalità ed interpreta stati d'animo e personalità di chi sceglie di indossarli regalando un tocco di magia.

#### “BRIZZI 61” di ROBERT BRISLAY - New York, USA

Dal suo Studio in uno scantinato del West Village a New York torna in Italia – dove ha studiato ceramica e mosaico – Robert Brisley; disegnatore di tessuti per le più importanti firme americane, che ha scelto di approfondire un percorso tecnico ed artistico iniziato molti anni fa come passatempo...

#### “MAUBY” di MAURO SARTI - Bologna, Italia

Piccoli oggetti in legno che volteggiano come libellule: queste le trottole di Mauro Sarti, che lavora con cura i legni diversi fino a giungere alla perfezione di linee pulite ed essenziali.

# La moda a Firenze tra Arte e Artigianato

di Laura Frati Gucci

L'assessore al turismo e sistema moda del Comune di Firenze, Silvano Gori, ha voluto attirare l'attenzione dei turisti per rendere più visibile il binomio "artigianato e terzo millennio" presentando una pubblicazione che racconta i luoghi in cui la maestria di artigiani, colti e consapevoli, coniugano la tradizione artigianale con la ricerca e l'innovazione.

*La moda a Firenze fra arte e artigianato*, volume curato da Aurora Fiorentini e Rodolfo Bargelli, rende omaggio a quelle "botteghe" che hanno saputo reinterpretare le mutate richieste del mercato senza voler rinunciare all'eccellenza del prodotto e dei dettagli e che realizzano produzioni di altissima qualità spesso più note all'estero che in Italia. Molti sono gli artigiani che a Firenze ancora oggi lavora-

no e creano prodotti "unic", esemplari che onorano la nostra storia e che contribuiscono a rendere il nostro territorio un luogo in cui trovare oggetti "irripetibili"; un luogo speciale da non poter dimenticare e dove tornare.

**Uno Speciale sulle Botteghe di Moda a Firenze.**

E' il titolo del programma in onda su RAI 1, inaugurato sabato 10 marzo alle 15.

Uno zoom sulle Botteghe

storiche fiorentine, presentate dall'assessore alle attività produttive ed al turismo Silvano Gori, direttamente dal Museo della Moda e del Costume di Palazzo Pitti. La trasmissione mostra le eccellenze del Made in Italy nel settore della moda, molto apprezzate dal jet set internazionale, con l'auspicio di risvegliare nei giovani l'interesse per questo filone di moda artigianale particolarmente ricercata che a Firenze ha dei pregevoli esempi.



Ph. George Taitge

## STAND FILO E ARTIFICIO AD ARTIGIANATO E PALAZZO

### "DAL TERRITORIO ALL'ABITO"

Ad Artigianato e Palazzo, anche quest'anno sarà presente lo stand FILO E ARTIFICIO, con le attività di quattro aziende tessili e sartoriali: **Filanda Giannini Silio, Milletrame, Canapa & dintorni, Old Fashion sartoria di Irma L. Schwegler, Blu Queens s.n.c.** L'iniziativa "Filo e Artificio - Dal territorio all'abito" a cura del *CNR-Ibimet*, con il progetto *LaMMA-TEST* in collaborazione con la *Regione Toscana* ha dato avvio a studi e ricerche, rivolte a tutti i livelli della produzione artigianale con lo scopo di valutare strade innovative e sbocchi diversi per l'occupazione. Il progetto vuole riassumere i vari aspetti della filiera che, partendo dalla produzione delle fibre tessili naturali, attraverso tessitura, tintura e taglio sartoriale giunge alla creazione di tessuti particolari ed alla produzione di articoli da indossare e da esporre in casa. I prodotti realizzati nell'ambito dell'iniziativa Filo e Artificio sono realizzati grazie al sostegno e la collaborazione di: *Comunita' montana Valtiberina Toscana, Sansepolcro (AR), Istituto Statale d'Arte "G. Giovagnoli" - Sezione arte e restauro del tessuto, Sansepolcro (AR), Comune di San Giovanni d'Asso (SI), Consorzio Valorizzazione e Tutela della Pecora e dell'Agnello di Zeri (MS).*

#### Filo e Artificio

VIA CAPRONI 8 - 50145 FIRENZE

Tel: 055 3033701 fax: 055 308910

Osservatorio  
dei **MESTIERI**  
d'ARTE

Supplemento a *I Fatti* - Anno 12 - N. 40 - Aprile 2007  
Spedizione in abb. post. comma 27 Art. 2 Legge 662 -  
Registrato al Tribunale di Firenze al n° 4522 del 23/11/1995

Direttore Editoriale: **Francesco Adorno**

Condirettore: Ugo Bargagli Stoffi

Direttore Responsabile: Leonardo Torrini

Comitato Scientifico: M. Antonini, U. Bargagli Stoffi, C. Guiducci Bonanni, M.P. Lebole, L. Frati Gucci, G. Maracchi, R. Lunardi, E. Nardinocchi, O. Rucellai

Con la partecipazione di: Amici dei musei fiorentini, Artex - Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana, Centro Signa Arti e Mestieri, Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico, Fondazione Horne, Istituto Statale d'Arte di Firenze, Laboratorio di Restauro Opificio delle Pietre Dure, Museo degli Argenti, Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, Rosso Tiziano Comunicazione, Pirene, Archivio Storico Comunale di Empoli.

Redazione: Maria Pilar Lebole

Grafica e organizzazione redazionale: Stefano Grisetti/Bertram

Stampa: Stabilimento Poligrafico Fiorentino, Calenzano